

Putin-Prigozhin: gli accenti sono stati messi di Aleksandr Dugin

L'incontro di Putin con Prigozhin, per il suo stesso fatto, pone molti accenti nella storia dell'ammutinamento militare.

- 1 È stato giusto sostenere Putin in una situazione critica e prendere le sue difese.
- 2 È stato giusto condannare l'ammutinamento.
- 3 È stato giusto prendere sul serio le posizioni di Prigozhin e constatare la correttezza di alcune sue richieste e disposizioni.
- 4 Era sbagliato affrettarsi a fare a pezzi Wagner, soprattutto da parte di coloro che poco prima lo avevano sostenuto con convinzione.
- 5 Era giusto auspicare un vettore patriottico più forte.
- 6 È stato sbagliato concludere che "i patrioti sono stati sciolti dalle autorità" ed è necessario finirla con questo.
- 7 Era giusto essere sempre dalla parte del popolo russo e del potere russo, cercando di riunire tutte le forze per la grande Vittoria.
- 8 È sbagliato parlare a Putin sotto forma di *ultimatum*.
- 9 È sbagliato e meschino essere liberali quando il Paese è in guerra con una civiltà liberale ostile.
- 10 È giusto desiderare più giustizia, onestà e sincerità nella società e nello Stato.
- 11 È giusto condannare il tradimento quando ce n'è motivo.
- 12 È giusto tributare a Lukashenko una *standing ovation*.
- 13 È sbagliato spiegare tutto con i soldi, le battaglie tra clan e gli intrighi. È tutto lì, ma tali spiegazioni parlano solo della meschinità e dell'insignificanza di chi spiega, poiché la storia è più profonda e più complicata.
- 14 È sbagliato essere un osservatore passivo in un momento critico della vita di una nazione.
- 15 È giusto partecipare attivamente alla creazione del nostro destino comune.
- 16 È giusto rendersi conto che per non sbagliare più, a volte è necessario sbagliare. Anche gli errori sono insiti nei russi.
- 17 Tutto ciò è solo all'inizio.

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

13 luglio 2023